

<b>Mittente</b>	Castiglione Valeriano	<b>Destinatario</b>	Saluzzo della Manta Valerio
<b>Data</b>	15/8/1642	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Torino	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Ha obbligato Vostra Eccellenza l'affetto mio		
<b>Contenuto</b>	<p>[Dedicatoria]. Memore della "abbondanza di favori" ricevuti nel tempo dal Saluzzo, pone sotto la sua protezione la propria raccolta di 'Lettere di ringraziamento e di lode' [Torino, Tarino, 1642] e ne ricorda i molti prestigiosi incarichi ottenuti presso la corte dei Savoia: già colonnello delle milizie del marchesato di Saluzzo, poi governatore di Asti sotto Carlo [Emanuele I di Savoia], ora "ambasciatore presso la potente e generosa Republica Svizera" per volontà di Vittorio [Amedeo I di Savoia] e di Cristina [di Francia]. Chiude invidiandogli la possibilità di godere pressoché quotidianamente gli "eruditi discorsi" di monsignor [Girolamo] Farnese, nunzio [apostolico in Svizzera], al quale augura "il rubicondo della porpora".</p>		
<b>Fonte</b>	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 3-5		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		